

RISULTATI	
ALZANO-EMPOLI	2-1
BRESCIA-NAPOLI	3-1
CESENA-VICENZA	1-1
CHIEVO-COSENZA	1-1
FERMANA-ATALANTA	1-0
GENOA-TREVISO	2-0
MONZA-TERNANA	2-2
PISTOIESE-PESCARA	0-0
SALERNITANA-RAVENNA	3-0
SAVOIA-SAMPDORIA	1-0

PROSSIMO TURNO	
(9/01/2000)	
ATALANTA-SAVOIA	
COSENZA-CESENA	
EMPOLI-BRESCIA (10/1-20.45)	
NAPOLI-PISTOIESE	
PESCARA-ALZANO	
RAVENNA-GENOA	
SAMPDORIA-FERMANA	
TERNANA-SALERNITANA	
TREVISO-CHIEVO	
VICENZA-MONZA	

SQUADRE	Punti					Partite					Reti	
	In casa	Fuori	Gioocate	Vinte	Perse	Fatte	Subite					
BRESCIA	32	18	14	17	8	8	1	26	12			
VICENZA	30	19	11	17	9	3	5	32	19			
ATALANTA	30	21	9	17	9	3	5	22	15			
NAPOLI	26	17	9	16	7	5	4	23	18			
SAMPDORIA	25	16	9	17	6	7	4	17	14			
ALZANO	25	19	6	17	7	4	6	18	22			
TERNANA	23	15	9	18	5	9	4	18	21			
RAVENNA	23	15	8	17	5	8	4	18	17			
CHIEVO	23	16	7	17	6	5	6	21	21			
TREVISO	22	19	3	17	6	4	7	23	20			
GENOA	22	18	4	17	6	4	7	19	16			
SALERNITANA	22	16	6	17	5	7	5	24	24			
MONZA	22	15	7	17	4	10	3	18	18			
CESENA	22	15	6	16	4	9	3	21	17			
COSENZA	21	15	6	17	4	9	4	15	14			
PESCARA	18	9	9	17	3	9	5	22	24			
EMPOLI	17	15	2	17	4	5	8	10	23			
PISTOIESE*	15	17	3	18	5	5	8	13	21			
SAVOIA	15	13	2	17	3	6	8	13	23			
FERMANA	10	9	1	17	2	4	11	13	27			

* 4 punti di penalizzazione

SEQUE DALLA PRIMA

CALCIO
SU GHIACCIO...

Anche questa storia che i nostri guadagni autorizzano certe cose mi sembra una forzatura».

Nessuno ha raccolto il messaggio, avanti tutta, the show must go on, lo spettacolo deve continuare, segnaliamo agli appassionati di calcio su ghiaccio Milan-Roma alle 20.30 di domenica 9 gennaio, poi c'è il filotto di Coppa Italia, cioè il derby milanese del 12 gennaio (si parte alle 20.45), Juventus-Lazio il 13 (ore 20.45), Venezia-Fiorentina il 18 (ore 20.45).

Qualcuno dirà si salvi chi può, altri diranno (Signori stessi ne ha parlato) che in fin dei

conti sono gli stessi giocatori, con i loro grassi guadagni, ad autorizzare il calcio, e quindi la televisione, vera grande padrona del sistema, a organizzare palinsesti idioti e anche pericolosi.

Anche negli anni eroici capitava di giocare con neve, pioggia e gelo: la differenza è che allora i guai «capitavano» mentre oggi il calcio sembrava avere un gusto folle nel «cercarsi». Un piccolo suggerimento: perché non bloccare le notturne, almeno in campionato, nei mesi più freddi, utilizzando invece le ultime sei giornate del torneo, che ipocritamente vengono disputate tutte allo stesso orario per non «sturbare» la regolarità del campionato?

Domenica, per la cronaca, si giocherà anche alle 13, in cellone Parma-Juventus, spaghetti a colazione, il titolo di presentazione è già pronto, in-

tanto Malesani (Parma) ha fatto le prove generali nei giorni scorsi, tutti a tavola alle 10 e poi in campo alle 13. Ancelotti, che quando vuole sa essere spiritoso, ha detto «e noi ci alleniamo mangiando il cotechino».

Tutto ciò fa tornare in mente le antiche battaglie di Diego Armando Maradona contro il boss del calcio mondiale, all'epoca (mondiali messicani del 1986 e americani del 1994) andava invece di moda il calcio girarrosto, in campo con 40 gradi e passa. Ad un certo punto nacque persino il sindacato mondiale dei calciatori, ma della sua attività non c'è finora traccia. Di Maradona parla Camon nell'articolo qui accanto e per questo non andiamo oltre, ma sia consentito dire che di certe sue «campagne», oltre che delle sue giocate, c'è nostalgia.

STEFANO BOLDRINI

Montella un, due, tre E la Roma ritrova il passo-scudetto

Esplosivo tris, saltano i piani di Fascetti Bari grintoso anche quando era in dieci

STEFANO BOLDRINI

ROMA Montella batte tre colpi e affonda il Bari, ma il grande burattinaio di questa vittoria che rilancia la Roma dopo due sconfitte consecutive e riduce di due punti lo svantaggio sul primo posto, ora nelle mani della Juventus, è stato un calciatore brasiliano che viaggia verso i 35 anni, è lo straniero di più lunga milizia della Roma e il popolo lo chiama affettuosamente Pluto, in realtà all'anagrafe è iscritto come Nascimento dos Santos, in arte Aldair, e artista del calcio lo è sul serio. Difensore e centrocampista metodista: dai suoi piedi sono partiti suggerimenti al bacio e con le sue leve ha fermato velocisti dell'ultima ora (il nigeriano Enyinnaya), ha duellato con il talento nascente del calcio italiano (Cassano), ha strappato ai piedi di Giorgetti, a sei minuti dalla fine, il pallone del possibile secondogolbaise.

È finita invece 3-1 ed è risultato buono e giusto, anche se il rigore che ha fruttato il terzo gol, quello che ha chiuso i conti, è probabilmente un abbaglio dell'arbitro Rosetti. Negrouz ha solo sfiorato con la mano il pallone, il difensore marocchino è stato anche espulso e il Bari, rimasto in dieci, non ha più avuto birra in corpo per rimontare. Peccato, perché a quel punto l'ultima mezzora è stata ac-

cademia, eppure il Bari aveva voglia di giocarsela. Fascetti, come al solito, aveva avuto le intuizioni giuste. E poi il calcio libero di Cassano, talento vero. «Uno come lui deve esprimersi come vuole, spero che non incontri qualcuno che gli ordini di pressare o rientrare», ha sentenziato Fascetti.

La partita non è stata malvagia, seppur orfana di calciatori di classe come Totti e Osmanowski. La Roma è passata dopo appena tre minuti. Sul tiro di Alenitchev respinto da Mancini, Montella si è catapultato con lo spirito del bucaniere, ma sessanta secondi dopo il Bari ha agguantato il pareggio su zuccata di Cassano. La Roma ha preso coraggio e dopo un quarto d'ora di studio è diventata padrona della partita. L'azione di sfondamento di Rinaldi al 25' e il tiro di Cafu al 28' respinto da Mancini hanno fatto da apriscia al raddoppio di Montella, scoccato al 29': girata di fino e 2-1. Aldair, al 32', ha lanciato alla sua maniera la coppia Montella-Candela, ma un fallo di mano del centravanti ha annichito la giocata del brasiliano. Al 36' un brutto gesto, un gancio di Andersson che ha spedito al tappeto Zanetti, e poi dicono che gli svedesi sono un modello di sportività. Al 43', un assist geniale di Cassano per Enyinnaya ha fatto venire i brividi alla Roma, ma Antonioni, in uscita, ha salvato la pelle. Nella ripresa, preceduto dal sal-

ROMA	3
BARI	1

ROMA: Antonioni 7, Rinaldi 7, Aldair 7,5, Zago 6, Cafu 6, Tommasini 6,5, Zanetti 6,5, Candela 6, Alenitchev 5,5 (32' st Di Francesco, sv), Montella 6 (40' st Bartoli, sv), Delvecchio 6 (12 Lupatelli, 20 Mangone, 19 Gurenko, 13 Blasi, 16 Tomic).

BARI: Mancini 5, De Rosa 6, Garza 5, Innocenti 5, Negrouz 4,5, Marcolini 6, Maric 5 (1' st Giorgiotti 5), Andersson 5, Del Grosso 5 (1' st Perrotta 5), Enyinnaya 6,5 (17' st Ferrari), Cassano 6,5 (30 Gregori, 15 Bellavista, 14 Olivares, 23 De Gregorio).

ARBITRO: Rosetti di Torino 5

RETI: nel pt, 3'e 29' Montella, 5' Cassano; nel st 13' Montella su rigore.

NOTE: Espulso: Negrouz. Ammoniti: Zago, Rinaldi, Zanetti, Negrouz e Marcolini.

vataggio sulla linea di Cafu (tiro di Enyinnaya), è stato decisivo il rigore di Montella al 13'. A quel punto, in tanti hanno cercato la gloria personale. Aldair ha colpito il palo al 16' (zuccata su calcio d'angolo), il bresciano Ferrarini ha pareggiato il conto dei pali con un'altra (38'). L'unico a prenderla sul serio fino all'ultimo secondo è stato Capello, che non ha ancora digerito i punti regalati al Cagliari. Le ammonizioni di Rinaldi e Zago, difficili, costringeranno Capello a fare le acrobazie per allestire una difesa competitiva a Milano: è il pedaggio salato della prima vittoria romanista del 2000.



Tripletta, ieri, per Vincenzo Montella

Calzuola/Ap

DOCUMENTARIO SHOCK ALLA TV TEDESCA

«Le magliette del Borussia possono provocare sterilità»

Un documentario di una tv tedesca ha scoperto che grosse partite di magliette e altri capi di abbigliamento sportivo del Borussia Dortmund firmati Nike contengono il «Tbt», una sostanza chimica nociva per la salute. «Il Tbt è effettivamente una sostanza molto tossica», ha detto Juergen Kunde, portavoce dell'Istituto federale per la difesa sanitaria dei consumatori. Kaufhof e Karstadt, due delle catene più grandi di supermercati in Germania, hanno fatto sapere, secondo quanto riporta il giornale «Die Welt», di aver già disposto il ritiro dal commercio di tutte le magliette incriminate. Per gli specialisti, il Tbt che si trasmette all'organismo attraverso il contatto con la pelle - potrebbe sviluppare nelle donne ormoni maschili, mentre nei maschi provocherebbe anche la sterilità. Esperimenti compiuti su animali da laboratorio hanno mostrato che tale sostanza tossica ha avuto conseguenze dannose sul fegato e sul sistema nervoso. Dall'inizio della stagione sono già state 400.000 le magliette Nike acquistate dai fans del Borussia, e anche ieri erano regolarmente in vendita nel negozio ufficiale della squadra. Nella serie A tedesca altre squadre utilizzano maglie Nike: Kaiserslautern, Monaco 1860 e Hertha Berlino. La Nike ha reso noto di avere avviato ricerche ed ha richiesto i risultati dell'intera ricerca condotta dalla tv tedesca.

Lecce-Fiorentina al clorofornio Scintille nel dopopartita tra Batistuta e Trapattoni

LECCE Un pari non fa male a nessuno. Che lascia spazio solo al battibecco del dopo partita tra Batistuta e il suo allenatore, Trapattoni. Tra Lecce e Fiorentina finisce 0 a 0 dopo una partita brutta, giocata a ritmo blando, senza mai premere sull'acceleratore. Una gara rimasta inchiodata dentro rigidi schemi tattici senza punti né di Batistuta per la Fiorentina né di Lucarelli per il Lecce, i due uomini di punta. Poi, a fine partita battute a distanza tra Batigol e il Trap. Il capitano viola non è riuscito a rendersi pericoloso ed ha commentato: «Non è un problema di mentalità, forse di caratteristiche. La verità è che non abbiamo molto sostegno dal centrocampo. E non è solo questo il problema. È una questione più generale». Trapattoni ha risposto e non è andato per il sottile: «Quando un attaccante riceve la palla e la perde, o cade, allora non è più un problema di sostegno del centrocampo. Io credo di poter fare una analisi più dettagliata di quella che vi è stata fatta».

Comunque, polemiche a parte, durante la gara il solo brivido nell'arco dei

90' lo ha provocato Sesa (Lecce) quando con una punizione maligna da 20 metri, nel primo tempo, ha mandato il pallone a stamparsi sul palo. Un brivido, nella monotonia di una gara nella quale i tiri in porta erano quasi tutti annunciati e le conclusioni volanti mandavano il pallone alle stelle. Nella Fiorentina mancavano Rui Costa, Chiesa e Torricelli. I primi due sono stati sostituiti da Okon e Balbo, uno peggio dell'altro: Okon non si è visto mai, Balbo è stato confusionario e disordinato e Savino lo ha praticamente annullato. Batistuta è stato magistralmente marcato da Juarez. Né sul fronte opposto le cose sono andate meglio. Lucarelli era reduce da infortunio e non ha mai ricevuto una palla giocabile per cui ci si è dovuti affidare alle volée, spesso troppo personalistiche, di Sesa, senza che mai vi fosse una azione corale. Così ci si è dovuti accontentare di duelli isolati come quello a centrocampo tra Conticchio e Amoroso, molto intenso sul piano agonistico, e su una serie di contrasti che però non sono riusciti a vivacizzare il ritmo della gara. Povera la cronaca: 6' Batistuta tenta il tiro a sorpresa

LECCE	0
FIorentina	0

LECCE: Chimenti 6, Juarez 7, Viali 6, Savino 6, Balleri 6,5, Conticchio 5,5 (25' st Bonomi), Lima 5,5 (39' st Biliotti s.v.), Piangerelli 6, Traversa 6 (33' st Colonnello s.v.), Sesa 6,5, Lucarelli 5,5 (12 Lotti, 18 Marino, 22 Di Carlo, 27 Pivotto).

FIorentina: Toldo 6, Repka 6, Firicano 6,5, Pletini 5,5, Di Livio 6 (36' st Rossitto s.v.), Cois 6, Amoroso 6 (34' st Adani s.v.), Heinrich 5, Okon 6, Batistuta 5,5, Balbo 6 (12 Tagliapietra, 7 Amor, 13 Pagliuca, 27 Tarozzi).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona P. di Gotto 6.

NOTE: Angoli: 4-2 per la Fiorentina. Recupero: 1'e 4'. Ammoniti: Piangerelli, Cois, Heinrich, Firicano e Pletini per gioco fatisso. Spettatori: 10.428 paganti per un incasso ai botteghini di 318.163.000 di lire.

Al Bologna basta Andersson Il Cagliari si sveglia tardi, doppia traversa di O'Neill

BOLOGNA Il Bologna tira un sospiro di sollievo: riesce a strappare la vittoria sul Cagliari grazie al gol segnato da Andersson nei primi quarantacinque minuti di gioco, ma quanto ha dovuto faticare nella ripresa per contenere il recupero degli isolani (due traverse).

La gara è nervosa sin dall'avvio. Con un Bologna padrone del campo, ma molto impreciso. Ed è subito Inghesson a mangiarsi il gol del vantaggio (al 5' spara alle stelle) dopo un assist perfetto di testa di Andersson. Il Cagliari osserva, ma non riesce ad uscire dal proprio centrocampo. I rossoblu spingono, il Cagliari si difende come può, Ventola riesce a trovare la porta con paio di tiri però troppo deboli, persi tra le braccia di Scarpi.

Al 15' il Cagliari si fa vedere con una punizione di O'Neill che si perde però tra le gambe dei difensori rossoblu. Botta e risposta ed il Bologna si rifa pericoloso (17') con Ventola che dopo un dribbling sulla destra serve a Nervo in area una palla perfetta che il tornante spreca malamente. Nella difesa cagliaritano si mette in luce Macellari che prima su Vento-

la, poi su Andersson riesce a chiudere in modo perfetto. Un difensore a tutto campo che si rende pericoloso anche sulla fascia d'attacco. Il Cagliari comunque è spento, non riesce ad inventare nulla di buono, il Bologna chiude e riparte pericolosamente. E al 25' la seconda azione sprecata dal Bologna: Andersson (uno dei migliori in campo) beffa in area un difensore e butta fuori in diagonale la palla dell'1 a 0. Si rifa l'attaccante due minuti dopo: su punizione (fallo su Elias) spara un missile rasoterra che si insacca. Il Bologna è meritatamente in vantaggio. Ancora Andersson al 30' sfiora il raddoppio: la palla esce d'un soffio. Tant'è che il Cagliari è costretto ad usare le maniere forti con la punta rossoblu.

Nella ripresa il Cagliari parte in avanti e O'Neill al 6' serve la palla del pari a Corradi ma la bomba del giocatore batte sotto la traversa, rientra in campo e Falcone in sforbiata riesce a salvare la porta del Bologna. Il Cagliari è più efficace rispetto al primo tempo, vuole strappare l'1-1. Il Bologna invece sembra trasformato, impreciso, spaesato, la brutta co-

pia di quello visto nel primo tempo. Esce Ventola, entra Signori per dare vivacità in avanti e immediatamente (23') sfiora il 2-0 su punizione. Il Bologna si sveglia. O'Neill (44') prende un'altra traversa: finisce 1-0.

BOLOGNA	1
CAGLIARI	0

BOLOGNA: Pagliuca 6,5, Falcone 6, Paramatti 6, Boselli 6,5, Nervo 6, Inghesson 6,5, Marocchi 6,5, Ze Elias 6,5 (42' st Fontolan sv), Tarantino 6, Andersson 7, Ventola 5,5 (23' st Signori 6,5), (12 Roccati, 14 Gambellini, 24 Mensah, 29 Foschini, 11 Kolyanov).

CAGLIARI: Scarpi 6,5, Villa 5,5, Lopez 6, Zebina 6, Sulcis 6 (23' st Mellis 6), Berretta 5,5, Modesto 5,5 (12' st Carrus 6), Macellari 6,5, O'Neill 6,5, Miboma 6, Corradi 5,5 (32' st Suazo 6), (12 Franzone, 2 Diliso, 18 Abojoni, 25 Kelta).

ARBITRO: Paparesta di Bari 7

RETI: nel pt, 28' Andersson
NOTE: Angoli: 6-4 per il Bologna. Recupero: 3'e 4'. Ammoniti: Sulcis, Berretta, Andersson, O'Neill e Marocchi per gioco scorretto. Nervo per comportamento non regolamentare. Spettatori: 22.000 circa.

